



TEATRO LA FENICE

IL SOVRINTENDENTE

Venezia, 8 luglio 1965
Riservata-personale

Caro Baracco,

essendo un assiduo lettore della tua rubrica sullo Specchio, che trovo sempre particolarmente informata e spiritosa, leggo oggi l'articolo sul Centro Sperimentale da te firmato. Come sai non entro mai con te in polemica perchè ti stimo e non ho motivo di attribuire intenzioni sotterranee o, in ogni caso, non amichevoli in quanto tu scrivi. Desidero però, tralasciando l'inesatta notizia che "Ammanati penserà ad altro come ha sempre fatto da quando ha quell'incarico" perchè non corrisponde a verità e mi riservo quando potremo incontrarci di parlare con te di quel "poco" interesse che ho sempre avuto per il Centro Sperimentale, dirti su un piano di onestà e di lealtà, doti che so che tu possiedi in larga misura, di precisare i tuoi rilievi in via privata, a voce o per iscritto perchè ti confesso - e questo forse può confermare l'ingenuità di cui tu ci fai dono - che non riesco ad individuare le persone ed i fatti ai quali tu fai riferimento.

Evidentemente non nego che i marxisti, intesi questi a livello socialista più che comunista, operino per acquistare elementi alle proprie file e soprattutto alla loro ideologia, ma questo fa parte di un processo che oggi si usa chiamare democratico e del quale, purtroppo, i partiti di ispirazione liberale, cristiana e civile fanno scarsamente uso. Ma non è vero che il Centro sia diventato una scuola di partito: forse lo è stato ai tempi di Chiarini (tempi che sembrano riavvicinarsi con la sua ventilata nomina a Presidente del Centro), ma non avviene adesso. Gli elementi che vengono, anche se di ispirazione e di estrazione non marxista, trovano nel Centro le loro possibilità di affermazione complete e totali fino a classificarsi fra i migliori dei corsi ed ottenere le borse di studio.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Sig. A. Baracco
Lo Specchio
Via XX Settembre
R O M A



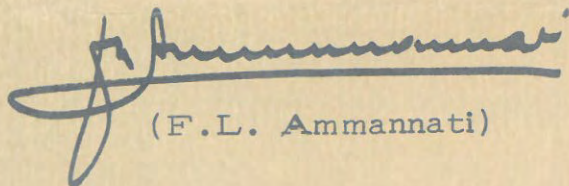
TEATRO LA FENICE

IL SOVRINTENDENTE

(2)

Comunque, come ti ho già scritto sopra, questo ti scrivo non per la smentita o per la polemica ma solo perchè ti sarò grato, su un piano di responsabilità e di amicizia, se vorrai darmi quegli elementi che possono essermi sfuggiti.

In attesa di avere tue notizie, ti saluto con viva cordialità.

ho

(F.L. Ammannati)